

ANALISI DELL'OSSERVATORIO EUROPEO CONDOTTA SU 1,3 MILIONI DI SOCIETÀ

# Elusione più probabile in multinazionali complesse

**MATTEO RIZZI**

Le strutture societarie complesse favoriscono il trasferimento dei profitti delle società multinazionali e premettono di implementare meccanismi di elusione fiscale e dichiarare profitti nulli. Secondo lo studio "L'elusione fiscale e la complessità delle imprese multinazionali" pubblicato dall'Osservatorio fiscale dell'Unione europea, il centro studi capeggiato dall'economista francese Gabriel Zucman, le multinazionali più complesse hanno maggiori probabilità di dichiarare profitti nulli, il che è coerente con la complessità che consente l'elusione fiscale da parte delle multinazionali. I risultati, ottenuti attraverso l'analisi di oltre 1,3 mln di affiliate all'interno di 66.539 gruppi multinazionali, sottolineano che solo le multinazionali più complesse spostano i profitti dalle loro affiliate ad alta tassazione, mentre le multinazionali con strutture proprietarie piatte non mostrano questo schema.

Le multinazionali possono adottare una struttura proprietaria piatta, in cui la sede centrale detiene direttamente le affiliate, oppure strutture più complesse che prevedono catene di proprietà in cui le filiali sono possedute da intermediari che possono essere dislocati in diversi paesi. La scelta della struttura proprietaria dipende dall'organizzazione della produzione, ossia dalla diversificazione industriale della multinazionale, dalla sua impronta geografica o dal grado di frammentazione del suo processo produttivo e dalle sue decisioni di esternalizzazione. Riflette anche altri fattori determinanti, tra cui il

finanziamento interno, i rischi di esproprio o la storia passata di fusioni e acquisizioni. Anche le motivazioni fiscali, quindi, influenzano l'organizzazione delle multinazionali, come dimostra il ruolo centrale svolto dalle entità veicolo nei centri finanziari offshore o nei paradisi fiscali nelle strategie di pianificazione fiscale. Le multinazionali spostano i profitti dalle filiali ad alta tassazione a quelle a bassa tassazione utilizzando tre strumenti principali: la manipolazione dei prezzi di trasferimento negli scambi di beni, il trasferimento del debito e l'ubicazione di beni immateriali in paradisi fiscali e l'esportazione di servizi associati. Questi strumenti, tuttavia, non richiedono forme specifiche di proprietà e possono verificarsi tra due qualsiasi affiliate di una multinazionale, direttamente o indirettamente collegate. L'organizzazione della struttura proprietaria della rete di filiali può tuttavia favorire ulteriormente l'elusione fiscale una volta che i profitti sono stati spostati verso affiliate a bassa tassazione. Strutture più complesse, inoltre, facilitano il tax treaty shopping attraverso l'uso di intermediari in paesi transito o l'uso di strumenti finanziari ibridi per ridurre le passività fiscali, consentendo di progettare un percorso dei dividendi dalle controllate fino al proprietario finale che sia fiscalmente minimizzante. La complessità della proprietà è anche associata a una minore trasparenza sull'attività delle multinazionali e a un maggiore potere discrezionale dei manager nei confronti degli altri stakeholder.

— © Riproduzione riservata — ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1721 - T.1674

